

ACC
0186
.2

Bound 1941

HARVARD UNIVERSITY



LIBRARY

OF THE

MUSEUM OF COMPARATIVE ZOÖLOGY

Exchange

12118

Dicembre 1889.

Fascicolo X.

12, 118

BULLETTINO MENSILE

DELLA

ACCADEMIA GIOENIA

DI SCIENZE NATURALI IN CATANIA

col

RESOCONTO DELLE SEDUTE ORDINARIE E STRAORDINARIE

e Sunto delle Memorie in esse presentate

(NUOVA SERIE).

CATANIA

TIPOGRAFIA C. GALATOLA

Sm —
1890.

INDICE DELLE MATERIE

CONTENUTE NEL PRESENTE FASCICOLO

Rendiconti Accademici

Verbale della seduta del 22 Dicembre 1889	Pag. 1
Libri pervenuti in cambio all'Accademia	» 1

Note originali e sunto delle Memorie

FREQUENZA DELL'ECHINOCOCCO IN SICILIA—Nota del Prof. <i>G. B. Grassi</i>	» 3
DIMOSTRAZIONE DI ALCUNI PREPARATI FATTI COL METODO DEL GOLGI — Profes- sore <i>Grassi</i> e Signor <i>Castronovo</i>	» 3
ETNA, SICILIA ED ISOLE VULCANICHE ADIACENTI SOTTO IL PUNTO DI VISTA DEI FENOMENI ERUTTIVI E GEODINAMICI AVVENUTI DURANTE L'ANNO 1889—Me- moria del Prof. <i>Orazio Silvestri</i> in collaborazione dell'Ing. <i>S. Arci- diacono</i>	» 4
UN NUOVO CASO DI TENIA NANA — Nota del Dottor <i>Galvagno Pietro</i>	» 4
METODO PER COLORIRE IL SANGUE FRESCO — Nota del Prof. <i>R. Filetti</i>	» 7
PARASSITI DEI POLMONI DEL MAIALE E DEL BUE, per il Dott. <i>S. Calandruccio</i>	» 8
IL LIAS MEDIO DEL MONTE S. GIULIANO PRESSO TRAPANI — Memoria del Dottor <i>G. Di-Stefano</i>	» 9
Primo catalogo della biblioteca dell'Accademia Gioenia (<i>continuazione</i>).	» 10

ACCADEMIA GIOENIA
DI
SCIENZE NATURALI
IN CATANIA

Seduta del dì 22 dicembre 1889.

Presidente Comm. Prof. GIUSEPPE ZURRIA

Intervengono oltre il suddetto, i soci effettivi proff. Silvestri (Segretario) Berretta, Grassi, Ronsisvalle, Basile, Clementi, Mollame, Ardini, Orsini Faraone e Fichera; oltre a molti soci corrispondenti ed a numeroso uditorio.

Il Segretario dà lettura del verbale della precedente tornata e viene approvato senza osservazioni. Riferisce poscia la corrispondenza tenuta durante il periodo dell'ultima seduta sin oggi con gli Istituti scientifici nazionali e stranieri e presenta i libri pervenuti dagli stessi in cambio e in dono che sono i seguenti:

C A M B J

BOLOGNA—Bullettino scienze mediche—Novembre e dicembre 1889.

FIRENZE—Società Entomologica—Bullettino—gennaio a giugno 1889.

MILANO—R. Istituto Lombardo—Rendiconti—fasc. 17° e 18° del vol. XXII serie 2^a.

NAPOLI—Accademia di scienze fisiche e matematiche—Rendiconti—novembre 1889.

» —Accademia medico chirurgica—Resoconto delle adunanze e dei lavori, 1888.

PALERMO—R. Accademia di Scienze lettere e belle arti—Bullettino—marzo e dicembre 1888.

PERUGIA—Accademia medico-chirurgica—Atti e rendiconti—Vol. I, fas. 4.^o

ROMA—R. Comitato Geologico—Bullettino—settembre ed ottobre 1889.

» —Società Geografica—Bullettino—Ottobre e novembre 1889.

- » —R. Accademia medica—Atti—Vol. IV, Serie 2.^a
» —R. Accademia dei Lincei—Rendiconti—Vol V, fas. 9^o, 10^o e 11^o, 2^o semestre 1889.
» —Accademia dei nuovi Lincei—Atti—Sessione IV a VII 1887.
SIENA—R. Accademia dei Fisiocritici—Atti—Vol. I, fas. 8 e 9, Serie 4.^a
BERN—Société Helvétique des sciences naturelles—Compte rendu des travaux—
Août 1888.
» —Verhandlungen der Naturforschenden Gesellschaft, August 1888
BUENOS AIRES—Boletín del Instituto Geográfico Argentino—Tomo X, Cuaderno VI e VII.
CAMBRIDGE—Bulletin of the museum of Comparative Zoology at Harvard College—Vol. XVIII, N 5.
CHAPELL HILL.—Journal of the Elisha Mitchell Scientific Society—Vol. VI, part I
GENÈVE—Memoires de l'Institut National Genevois Vol. 17.^o
HALLE—Verandlungen der K Leopoldinisch-Carolinischen Deutschen Akademie der Naturforscher, Vol. 52.^o
» —Biographische Mittheilungen und Nekrologe 1881-87.
KIEW—Memoires de la Société des naturalistes—Vol. X, fas. 1.^o
LISBONNE—Memoires de la Commission des Travaux Geologiques du Portugal 1889.
MEXICO—Osservatorio meteorologico magnetico central de Mexico, Bullettino mensile, Anales del ministerio de Fomento Vol. VIII.
» —Estudios de meteorologia comparada, Vol. I.
WIEN—Denkschriften den K Akademie der Wissenschaften, Vol. LV.

D O N I

A. Riccò—Le macchie solari di giugno 1889 (Soc. it. Spettr. Roma).

Secondo l'ordine del giorno il prof. Grassi ha pel primo la parola per comunicare all'Accademia una sua nota « Sulla frequenza dell'echinococco in Sicilia. »

In seguito lo stesso prof. Grassi trattiene i Socj dell'Accademia con la « Dimostrazione di alcuni preparati fatti col metodo del Golgi. »

In 3^o luogo il prof. Silvestri rende conto di una sua memoria fatta in collaborazione dell'Ingegnere S. Arcidiacono la quale porta per titolo « Etna, Sicilia ed isole vulcaniche adiacenti, sotto il punto di vista dei fenomeni eruttivi e geodinamici avvenuti durante l'anno 1889. »

Indi il Dr. Galvagno legge una sua nota « Sopra un nuovo caso di *Tenia nana* nell' uomo. »

Dopo di che il prof. Grassi presenta a nome del prof. Filetti una nota intorno al « Processo per colorire a fresco il sangue. »

Finalmente il Dr. Calandruccio comunica un suo lavoro intorno ai « Parassiti dei polmoni del Maiale e del Bue. »

I proff. Silvestri e Grassi relatori della memoria del Dr. G. Di-Stefano presentata nella seduta precedente « Sul Lias medio di Monte S. Giuliano presso Trapani » riferiscono che tal lavoro merita di formar parte degli atti dell' Accademia Gioenia e ne propongono la stampa.—L' Accademia approva.

Per i lavori dei Dr. Galvagno e Calandruccio si nomina una Commissione composta dei proff. Grassi, Berretta e Clementi per riferire se tali lavori possano ritenersi come idonei, per essere inseriti negli atti accademici o nel bullettino mensile.

Esaurito in cotal modo l' ordine del giorno il Presidente toglie la seduta alle ore 2 p. m.

NOTE ORIGINALI E SUNTO DELLE MEMORIE

FREQUENZA DELL' ECHINOCOCCO IN SICILIA — *Nota del Prof. G. B. GRASSI* — L' A. torna a chiamare l' attenzione dell' Accademia sul fatto che in Sicilia si trova oltremodo frequente l' Echinococco nell'uomo. Cita un'altra volta i dati statistici già da lui e dal D.r Calandruccio pubblicati negli Atti di quest'Accademia e conchiude proponendo che l'Accademia faccia un voto speciale alla Direzione Sanitaria del Ministero dell' Interno affinchè suggerisca opportune misure.

DIMOSTRAZIONE DI ALCUNI PREPARATI FATTI COL METODO DEL GOLGI — Il Prof. Grassi, a nome anche del Sig. Castronovo, dimostra alcuni preparati fatti col metodo del Golgi.

Essi riguardano i centri nervosi dei Cefalopodi. La reazione della sostanza punteggiata del Leydig riesce stupendamente,

molto più fina e delicata che nei crostacei (giudicando ciò dalle figure del Nansen, che il Prof. Grassi dimostra). *Non si trova alcuna traccia di anastomosi: non abbiamo davanti una rete, ma sibbene una selva fittissima di rami che si intrecciano in mille sensi. Questi fatti e quelli riscontrati nei Vertebrati ci autorizzano a sospettare* che non esistano anastomosi di sorta tra le diramazioni dei così detti prolungamenti nervosi (prolungamenti — cilindri dell'asse) delle cellule nervose.

Notevole si è anche il fatto di mancanti anastomosi tra le diramazioni nervose periferiche per es. nell'organo olfattorio del cane.

ETNA, SICILIA ED ISOLE VULCANICHE ADIACENTI SOTTO IL PUNTO DI VISTA DEI FENOMENI ERUTTIVI E GEODINAMICI AVVENUTI DURANTE L'ANNO 1889 — *Memo-
ria del Prof. ORAZIO SILVESTRI in collaborazione dell'Ing. S. AR-
CIDIACONO*—L'A. dichiara di ritenere come cosa utilissima per la scienza l'aver introdotto il sistema di presentare annualmente all'Accademia un riepilogo di tutte le osservazioni che egli fa con l'assistente sig. Ing. S. Arcidiacono nel R. Osservatorio geodinamico della R. Università, non che di tutti i fatti che egli si prende la cura di raccogliere e studiare riguardanti i fenomeni vulcanici dell'Etna, della Sicilia in generale e delle isole Vulcaniche a questa vicine—Espone in riassunto i fatti principali che meritano maggior attenzione in ordine alle due categorie di fenomeni e conclude col dimostrare con la scorta dei fatti che con la permanente attività dell'isola Vulcano dopo l'esordio della sua eruzione incominciata il dì 3 Agosto 1888, l'Etna è rimasta durante l'anno 1889 in uno stato di evidente calma, tanto per ciò che riguarda le sue manifestazioni eruttive, quanto circa i terremoti che sogliono frequentemente agitare i suoi fianchi.

UN NUOVO CASO DI TENIA NANA — *Nota del Dottor GALVAGNO PIETRO.* — L'A. dice che dopo la pubblicazione del-

l' importante monografia del D.r S. Calandruccio , dal titolo « Animali parassiti dell'uomo in Sicilia, » nella quale tra gli altri parassiti trattasi della *Tenia Nana*, potrebbe parere superflua la breve nota, che si pregia di sottoporre all' attenzione dell' Accademia.

Però per la speciale circostanza di aver potuto seguire da vicino il paziente, ch'è un di lui figlio, con tutta la possibile diligenza, crede che qualche vantaggio possa ricavarsi dalla sua osservazione. Ecco come egli stesso riassume la sua nota.

Il bambino conta tre anni, è di taglia scheletrica vantaggiosa, ben nutrito, sebbene un po' pallido.—Ha sofferto di tanto in tanto catarri intestinali imputati ad abuso di alimentazione.

Or sono sei mesi, esaminando al microscopio le feci del bambino, constatai in esse delle uova, che sospettai essere di *Tenia Nana*, la qualcosa poi mi venne confermata dal Prof. Grassi.

Somministrai subito al piccolo paziente due grammi di ottimo estratto etero di felce maschio, dal prelodato Professore gentilmente fornitomi, e dopo tre ore il bambino, insieme colle feci evacuava circa trecento *T. Nane*.—Un catarro intestinale disturbò per una diecina di giorni il bambino; ma dopo riacquistò l' abituale benessere, anzi ritornò più vispo e vivace.

Esaminai altra volta dopo un mese le feci e trovai che in esse tuttora persistevano le uova di *T. Nana*.

Allora ripetei la solita medicazione ed evacuò altre duecento *Tenie* circa.

Sono stato costretto a ripetere per la terza e quarta volta la somministrazione dell'estratto etero di felce maschio sempre con effetto parziale, poichè il bambino ospita tuttora la *T. Nana*. Nondimeno importa notare come, dopo ogni cacciata di *Tenie*, il bambino digerisca meglio, malgrado che prosiegua nel medesimo metodo d'alimentazione. — Questo in breve è il fatto.

Ora mi permetto di fare due brevissime considerazioni :

Qual'è l'azione patogena della *T. Nana* nel caso in esame?

Per quali veicoli il bambino ha preso la *Tenia*?

Avendo da sei mesi, cioè dalla constatazione delle *T. Nane* sino a tutt'oggi, notato con scrupolo i fenomeni abnormi del pic-

colo paziente, posso ridurli : ai soliti disturbi della funzione intestinale , ad una fame un po' notevole e ad una irritabilità del carattere.—Del resto poi l'insieme della nutrizione e lo stato generale del bambino sono normali.

Più importante a me sembra la considerazione etiologica.

Tutti ammettevano che per il ciclo evolutivo delle Tenie fosse necessario un ospite intermedio ; perciò il Prof. Grassi ed il D.r Calandruccio nel 1887, dopo di avere escluso che la T. Nana potesse avere per ospiti intermedj gli animali , che ci servono di abituale alimentazione, come : bue, majale, pesce. ecc... studiarono con grandissima cura : insetti, molluschi e qualunque altro invertebrato sospetto; ma non poterono nè trovarvi, nè allevarvi i cisticercoidi della T. Nana, la quale frattanto in Catania è tutt'altro che rara. Infatti, per le osservazioni del D.r Calandruccio e un po' anche per le mie, compiute allo Spedale Vittorio Emanuele nello scorcio di quest'anno, si è potuto stabilire l'esistenza della T. Nana sul 10 % degl'individui esaminati.

Frattanto i risultati negativi, ottenuti dal Prof. Grassi e dal D.r Calandruccio fecero loro sospettare la possibilità di una infezione diretta, cioè per mezzo di uova come avviene per gli ossiuridi, gli ascaridi e i tricocefali.

Tale possibilità divenne certezza quando il Prof. Grassi determinò che la Tenia Murina, la quale è molto comune nel *Mus decumanus*, si sviluppa senza ospite intermedio, a differenza di tutte le altre Tenie, e siccome la T. Murina se non è del tutto identica alla T. Nana, ne rappresenta una varietà, ciò indusse il Prof. Grassi ed il D.r Calandruccio a tentare nuove esperienze, facendo ingoiare a sei individui uova di T. Nana, ottenendone in due lo sviluppo del parassita. Da questo risultato, sebbene insufficiente, essi conchiusero che la T. Nana devesi sviluppare senza ospite intermedio, basandosi sullo studio dell'anamnesi di un certo numero di osservazioni cliniche.

Ora appunto il mio caso serve a sempre più confermare la loro conclusione. Infatti è da notare :

1. Che il bambino è vissuto in una casa perfettamente isolata, non avendo altra compagnia che quella della sua famiglia e non

avendo assolutamente contatto con altri bambini estranei alla famiglia.

2. Che il bambino non si è certamente cibato di nessuno dei molluschi mangerecci.

3. Che se per una eventuale circostanza avesse potuto inghiottire qualche mosca, zanzara, pulce, ecc... certamente il numero di questi presunti ospiti intermedi stati inghiottiti non sta in proporzione, nè può spiegare la quantità straordinaria di *Tenie Nane*, evacuate dal bambino in numero maggiore al migliaio.

Nel mio caso adunque, esclusi tutti questi veicoli, non resta, che ammettere una infezione immediata per mezzo di uova probabilmente ingoiate con le verdure, o trasportate sui cibi dalle mosche o per mezzo della feccia dei *Mus decumanus*.

La chiarezza del fatto, esclusivamente clinico, che armonizza perfettamente coi risultati sperimentali, ottenuti dal Professore Grassi, toglie qualunque dubbio al principio della « infezione diretta della *Tenia Nana*. »

METODO PER COLORIRE IL SANGUE FRESCO — *Nota del Prof. R. FILETTI.*— Mi sono proposto di colorare i preparati di sangue fresco col minore artificio possibile; e ciò per alterare meno che si può i suoi delicati elementi. Ho quindi pensato di mescolare soltanto un po' di colore secco al sangue e lasciare che si scioglia nel plasma e venga assorbito dalle parti colorabili degli elementi sanguigni.

Ecco come procedo :

Stendo sopra un vetrino copri-oggetti con una bacchettina di vetro, o meglio con un pennellino, un po' di bleu di metile sciolto nell'alcool (2 per 10) e ve lo lascio seccare. Così ottengo un sottilissimo strato di colore secco aderente al vetrino. E dopo raccolta una goccia di sangue sul vetro porta-oggetti, la copro col vetrino colorato e chiudo il preparato con paraffina. Dopo un po' di tempo si vedono benissimo colorati i nuclei dei globuli bianchi, le piastrine e i così detti residui nucleari dei globuli rossi. Inoltre, se vi sono, si colorano bene anche alcune specie di batteri.

Il metodo può pure talvolta colorire gli sputi, il vomito, le feci, i sedimenti dell'urina, ecc.

Per ora mi limito ad accennarlo, ma spero di potere un'altra volta comunicare gli studi che sto facendo con esso.

PARASSITI DEI POLMONI DEL MAJALE E DEL BUE ,
per il Dott. S. CALANDRUCCIO.—Nelle diramazioni bronchiali dei presenti pezzi di polmoni di diversi majali uccisi al macello pubblico di Catania , si annidano numerosi esemplari di *Strongylus paradoxus*, Mehlis.

Questo parassita fu riscontrato per la prima volta sulla fine del secolo XVIII da Ebel nel polmone del cinghiale in Prussia ; quasi contemporaneamente Modeer l'osservava nella Svezia nei bronchi dei majali; Bremser lo ritrovava più tardi a Vienna nella medesima condizione.

Nel 1842 Rayer lo trovava nei polmoni dei majali uccisi a Parigi e Bellingham in quelli uccisi in Irlanda.

Nell'Italia settentrionale è già stato osservato d'Alessandrini e da Perroncito.

Questa mia osservazione ha semplicemente importanza geografica, poichè nell'Italia meridionale, per quanto io mi sappia, non è stato mai da altri osservato questo elminto.

L'importanza del fatto si rende maggiore allorquando si consideri che una volta tale parassita venne sicuramente riscontrato numerosissimo nel polmone dell'uomo.

Ciò avvenne nel 1845 a Klausenboug in Transilvania e fu il Dott. Jorsits che facendo l'autopsia di un fanciullo di sei anni venne molto sorpreso nel vedere il polmone gremito di numerosi piccoli vermi , i quali esaminati poi da Diesing venivano a formare una nuova specie *Strongylus longevaginatus*, da Leuchart poi ritenuta sinonimo di *Strongylus paradoxus*.

Se si tien presente l'osservazione fatta dal Dottor Jorsits e che questo strongilo è così straordinariamente comune nei polmoni dei majali uccisi a Catania (90 %), si deve temere che un giorno

o l'altro accada qui da noi nell' uomo una epidemia di pneumonite verminosa.

* *

Questo secondo parassita che io presento è il *Pentastomum denticulatum*, Rud. che ho trovato in piccolissimi tumoretti del parenchima polmonale di giovani vitelli. Ogni tumoretto conteneva un pentastoma.

Questa osservazione, per quanto io mi sappia, è unica per l'Italia.

* *

Questi sono dei distomi epatici emigrati nel polmone del bue da me riscontrati in piccoli tumoretti del parenchima polmonale belli e vivi. Alcuni dei tumoretti erano in via di calcificazione con entro i distomi morti.

Questo fatto dell'emigrazione del distoma epatico in altri visceri è già stato registrato parecchie volte nella scienza.

* *

Quest'ultimo animale è indubitabilmente una larva di dittero, di cui mi riservo determinarne la specie, da me trovata bella e viva nel parenchima polmonale del bue. È un caso rarissimo.

IL LIAS MEDIO DEL MONTE S. GIULIANO PRESSO TRAPANI—*Memoria del D.r G. DI-STEFANO*—Il prof. Silvestri come incaricato dall' A. di presentare all' Accademia tale lavoro e come relatore della Commissione nominata dall' Accademia per dare di esso un giudizio, dichiara prima di tutto che la memoria del Di-Stefano risulta importante per le osservazioni che contiene e per il modo come è condotta, riguardo alla storia Naturale della Sicilia: è quindi uno di quei lavori ai quali l' Accademia per il suo speciale scopo è chiamata a dare la preferenza nelle sue pubblicazioni—La memoria è divisa in due parti una *geologica* e l' altra *paleontologica*.—Nella prima espone ciò che si riferisce alla costituzione geologica ed allo studio stratigrafico dei calcari

liassici del Monte S. Giuliano (antico Erice di Trapani) e si approfitta delle marcate linee di divisione degli strati per tentare di stabilire un ordinamento cronologico dei calcari nel Lias medio Mediterraneo. A tale scopo associa con molto criterio alle considerazioni stratigrafiche quelle paleontologiche, in appoggio alle quali dedica la seconda parte che comprende lo studio e descrizione dei numerosi fossili raccolti, che sono specialmente Brachiopodi. La memoria è accompagnata da quattro tavole.

Primo Catalogo della biblioteca appartenente all'Accademia Gioenia

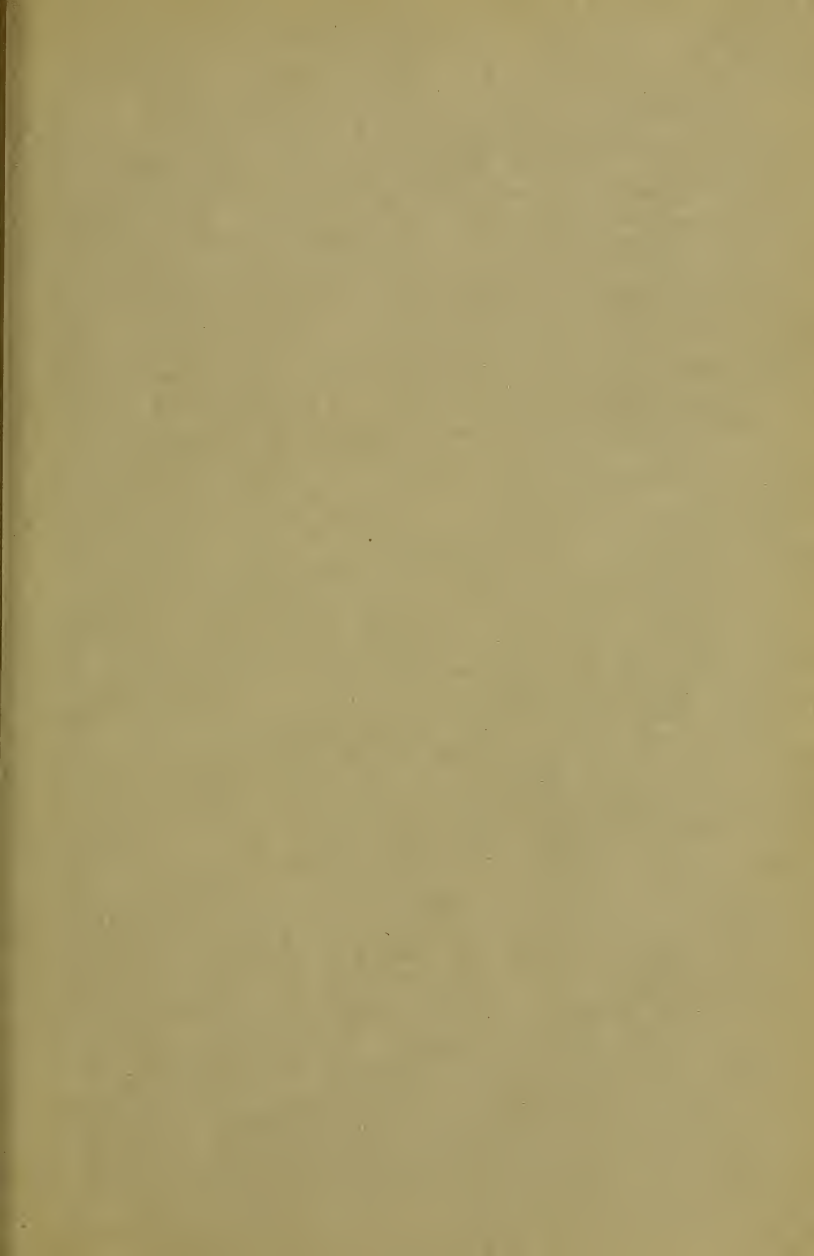
LIBRI, OPUSCOLI, MEMORIE (*continuazione*)

- CASTELLANA LUIGI—Storia medico-pratica del tifo—Palermo 1860.
Detto—La febbre intermittente e la China-china—Palermo 1861.
Detto—La patogenesi dell'inflammazione—Palermo 1868.
CASTELLANA NICOLÒ—La riforma della cistotomia prostatica—Palermo 1872.
CASTELLATI VINCENZO—Del vaiolo arabo—Bologna 1874.
Detto—Cenni di una epidemia di febbri tifoide—Bologna 1877.
CASCIO CORTESE G. — Istruzione popolare di storia naturale—Trapani 1865.
CASTAGNOLA MICHELE—Fraseologia siculo-toscana—Catania 1864.
CASTORINA CAN. PASQUALE—Nuova collezione di opere inedite o rare riguardanti la storia e la letteratura della Sicilia del secolo XIII al principio del secolo XIX vol. I—Catania 1876.
CASTELNUOVO G. — Osservazioni medico-fisiche sul clima e sugli abitanti di Tunisi e d'altre parti d'Africa—Milano 1861.
CATARA LETTIERI ANTONIO — Introduzioni alla filosofia morale ad al dritto razionale—Messina 1862.
Detto—Scritti vari di etica e di dritto naturale — Messina 1858.
CHATZOPULOS CONSTANTIN — Ueber die orthopadische Verwerthung des Vasserglasverbandes—Lipsia 1885.
CENDELLA GIACOMO ATTILIO—Cenni storici sull'origine, progresso e decadimento della Farmacia—Pavia 1871.
CERVELLO NICOLÒ—Prelezioni allo studio di materia medica—Palermo 1857.

- CIALDI ALESSANDRO—Trattato sulla costruzione dei porti—Roma 1874.
- CIOFALO G. M.—Sulle acque potabili di Termini-Imerese—Palermo 1871.
- CIRAULO GIUSEPPE—Rassegna sui principi di Psicologia—Messina 1874.
- CIMBALI GIUSEPPE—Spedalieri—Napoli 1879.
- COCCHI IGINO—Nuova famiglia di pesci labroidi—Firenze 1864.
- CONSTANTINIDES GEORGIUS — De infinitivi linguae graecae vulgaris forma et usu—
Argentorati 1878.
- CORAZZA LUIGI—Storie di due casi di epatite primaria suppurativa—Bologna 1869.
- CORDARO CLARENZA—Storia del diritto siculo—Catania 1840.
- CORRADI ALFONSO—Annali delle epidemie in Italia sino all'anno 1500 — Bologna
1865.
- CORRENTE CESARE—Discorso pronunziato nell'adunanza solenne della società geografica del 30 marzo 1873—Roma 1873.
- COSSA ALFONSO—Ricerche chimiche e microscopiche su rocce e minerali d'Italia—
Torino 1881.
- COSTA ACHILLE — Relazione d'un viaggio per l'Egitto, la Palestina e le coste della Turchia Asiatica per ricerche zoologiche—Napoli 1875.
- COVELLI N.—Prodomo della mineralogia vesuviana—Napoli 1825.
- CUOMO ALFONSO—Memoria sulla corea—Napoli 1871.
- CUPANI FRANCESCO—Hortus Catholicus—Napoli 1696.
- CHRETIEN LUIGI—Corsi di osservazioni meteorologiche fatte nella zona torrida—
Napoli 1844.
- CUVIER—Le regne animal—Paris 1829.
- CLEMENTI GESUALDO—Caso rarissimo di una sanguisuga adesa allo intorno della Glottide e della trachea.
Detto—Elettro-ago-puntura nella cura del cirsocele.
- CHIAMENTI A. — La cura chirurgica ed antisettica delle malattie carbonchiose—
Venezia 1878.
- CRESCENTI GIUSEPPE—Genesi del dritto pubblico Italo-siculo—Catania 1862.
- CRISAFULLI ZAPPALÀ B.—Autorità degl'Italiani su la scienza del diritto—Catania
1862.
- DAIMLER CARL—Ueber neue Synthesen mit Oxalsäure und Malonsäureester —
Strassburg 1886.
- DAITA NICCOLÒ—Sulle riforme della casa dei matti—Palermo 1863.
- D'ANCONA NAPOL.—L'elettricità nella cura sintomatica dell'isterismo—Padova 1879.
- D'ARAI ANTONIO—Sulla produzione e cura del cancro—Napoli 1871.
- D'ARPE CARLO—La vaccinazione animale—Lecce 1880.
- DETTO—Vaiuolo e vaccinazione—Napoli 1881.
- DANBENY CHARLES—Lectures on Roman Husbandry—Horsfors 1857.
- DETTO—A description of active and extinct volcanos—London 1848.

- DARWIN CARLO—Sull' origine della specie—traduzione di C. Canestrini e L. Salimbeni—Modena 1864.
- DAWSON TH.—Qu'est ce qu'un Brachiopode—Bruxelles 1875.
- DEEKE W.—Beitrage zur Kenntniss der Raibler Schichten der Lombardischen alpen—Stuttgart 1885.
- DEI APELLE—Catalogo sistematico del Gabinetto di anatomia comparata della R. Università di Siena—Siena 1880.
- DEIDIER—Elementi generali delle principali parti delle matematiche—Venezia tip. Fenzo 1861.
- DELENZE—Histoire et description du Museum royal d'histoire naturelle — Paris 1823.
- DELISLE ALFRED—Einwirkung von Propionaldehyd auf bernsteinsaures Natrium bei Gegenwart von Essigsäure-Anhydrid—Strassburg 1885.
- DE LUCA DOMENICO—Nuovo metodo per curare la Fimosi.
- DE LUCA FERDINANDO—La società Geografica Italiana—Napoli 1861.
- DE LUCA ROCCO—Sulle papule umide della pelle—Milano 1880.
- DENZA P. FRANCESCO—Le stelle cadenti—Torino 1870.
- DETTO—Aurora boreale—Torino 1870.
- DETTO—Osservazioni della declinazione magnetica fatte in occasione delle eclissi di sole—Roma 1876.
- DETTO—Sulla distribuzione della pioggia in Italia—Roma 1876.
- DETTO—Studi sulla climatologia della Valle d'Aosta—Torino 1877.
- DETTO—Il Congresso di meteorologia di Parigi—Roma 1879.
- DETTO—Commemorazione del P. Angelo Secchi—Torino 1878.
- DESHAYES—Description des coquilles fossiles—Paris 1824.
- DETTO—Traité elementaire de conchyliologie—Paris 1839.
- DE VINCENZO G.—Della coltivazione del cotone in Italia—Londra 1862.
- DEWANDRE VICTOR—Du chlorure de sodium dans le traitement des plaies en general—Liege 1865.
- DICHIARA FRANCESCO—Guida Pratica pel chirurgo—Palermo 1868.
- DETTO—Dell'uso della corrente elettrica nella cura di alcune malattie chirurgiche—Palermo 1875.
- DETTO—Sulle proprietà chimiche e terapeutiche delle acque termo-minerali di Termini—Castroreale-Palermo 1875.
- DETTO—Dell'influenza terapeutica della corrente continua nella ritenzione dell'urina—Palermo 1880.
- Dictionnaire nouveaux d'histoire naturelle appliquée aux arts—Venezia 1804.

(Continua)





3 2044 103 226 080

